



Decreto Dirigenziale n. 198 del 10/12/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. EX ART. 208. IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI - DITTA CASTELLANO COSTRUZIONI S.P.A. CON SEDE LEGALE IN SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - PIAZZA F. DE SANCTIS, 67 - INTEGRAZIONE CODICI CER. VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative all'esercizio per gli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti per la sola riduzione volumetrica e separazione delle frazioni estranee;

CHE la D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/2007 al punto 10 - regola ulteriormente le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;

CHE la ditta CASTELLANO COSTRUZIONI S.p.A legalmente rappresentata da Castellano Orazio nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 03.04.1970, con sede legale in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) – Piazza Francesco De Sanctis, 67, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02283400642, è stata autorizzata, con D.D. n. 1466 del 15/12/2008 emesso dal Settore Tutela Ambiente di Napoli, all'esercizio di un impianto mobile da adibire alla frantumazione di alcune tipologie di rifiuti inerti allo stato solido;

CHE la ditta interessata, con istanza assunta al prot. del Settore al n. 707974 del 28.09.2012, ha chiesto l'integrazione dei codici CER sotto indicati:

CER	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 16.11.05
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, roccia)
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.02
20.02.02	Terra e roccia

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza acquisita agli atti del Settore in data 28/09/2012 prot.n. 707974, è pervenuta la seguente documentazione:

- Domanda in carta libera;
- Visura CCIAA di Avellino, comprensiva della dichiarazione che nei confronti del legale rappresentante non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i;
- Certificato di conformità del macchinario;
- Relazione tecnica descrittiva del macchinario e dichiarazione di compatibilità dei rifiuti di cui si chiede integrazione con quelli già autorizzati;

- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- copia dei provvedimenti autorizzativi.

CHE l'apposita Commissione Tecnico Istruttoria (CTI) riunitasi in data 23/10/2012 chiedeva integrazioni; CHE sulla scorta delle risultanze della CTI, con nota del 24/10/2012 prot.n. 778885 il Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente di Avellino chiedeva, in conformità alle procedure di cui al punto 14 (Integrazione tipologia rifiuti) della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/07 le seguenti integrazioni:

- Perizia asseverata di tecnico abilitato attestante la compatibilità dell'impianto ai rifiuti da trattare;
- Autocertificazione relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio comprensivo dell'antimafia;
- Copia scheda tecnica dell'impianto.

CHE con nota del 25/10/2012 acquisita agli atti del Settore in data 6/11/2012 prot.n. 813488 la ditta trasmetteva le integrazioni richieste.

CONSIDERATO

CHE la ditta Castellano Costruzioni S.p.A. è stata autorizzata con D.D. n. 1466 del 15/12/2008 del Settore Tutela Ambiente di Napoli alle operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C al D.Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

C.E.R.	Descrizione codice
10.13.11	rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10.13.09 e 10.13.10
17.01.01	cemento
17.01.02	mattoni
17.01.03	mattonelle ceramiche
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

RILEVATO

CHE l'eventuale richiesta di Valutazione Impatto Ambientale non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/96 e s.m.i., in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi il procedimento di V.I.A. al cui esito è subordinata l'installazione dell'impianto;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come una autorizzazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO che

ai sensi di quanto disposto al punto 14 – Integrazione Tipologie di Rifiuti - della D.G.R.C. n. 1411/07 la suddetta richiesta è da considerarsi modifica non sostanziale consistendo in una integrazione di codici CER omogenei per tipologia a quelli già autorizzati;

CHE pertanto, vista la Circolare esplicativa prot.n. 2011.0865855 del 16/11/2011 e per quanto sopra riportato, possa ritenersi accoglibile la richiesta di integrazione dei codici in premessa indicati;

VISTO

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la Delibera di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n.115 del 08.04.2010;
il D.D. n.269 del 01.12.2011;
la Circolare Esplicativa del 16/11/2011
la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla CTI e dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE la richiesta della ditta CASTELLANO COSTRUZIONI S.p.A legalmente rappresentata da Castellano Orazio nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 03.04.1970, con sede legale in Sant'Angelo dei Lombardi (AV) – Piazza Francesco De Sanctis, 67, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 02283400642 relativa all'integrazione dei seguenti codici CER:

CER	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 16.11.05
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, roccia)
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.02
20.02.02	Terra e roccia

PRECISARE che, a seguito delle modifiche apportate col presente provvedimento, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi si riferisce all'attività (R5) ed alle tipologie di codici CER come di seguito riepilogati:

CER	Descrizione codice
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05
17.01.07	Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 16.11.05
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, roccia)
19.13.02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.02
20.02.02	Terra e roccia
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10.12.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.12.06	Stampi di scarto
10.13.01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.03
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3⁴ della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

STABILIRE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE Che la ditta Castellano Costruzioni S.p.A. dovrà attenersi a quanto stabilito dal D.D. 1466 del 15/12/2008 ed in particolare tutte le prescrizioni relative ai punti 5.1 (gestione degli impianti) e 5.2 (svolgimento campagne) indicate nel Decreto autorizzatorio n. 1466 del 15/12/2008.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Castellano Costruzioni S.p.A.;

TRASMETTERNE copia al Sindaco del Comune di Sant'angelo dei Lombardi (AV), all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino, alla Provincia di Avellino, all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento, Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, Osservatorio Regionale Rifiuti Area 21 Napoli;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad Interim
Dott. Antonello Barretta